



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
sabato, 05 giugno 2021

FIN - Campania
sabato, 05 giugno 2021

FIN - Campania

05/06/2021	Roma Pagina 27		3
<hr/>			
05/06/2021	Il Gazzettino Pagina 46		4
<hr/>			
05/06/2021	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 57		5
<hr/>			
05/06/2021	La Città di Salerno Pagina 30		6
<hr/>			
05/06/2021	La Città di Salerno Pagina 30		7
<hr/>			
05/06/2021	Corriere dello Sport Pagina 38	<i>di Enrico Spada</i>	8
<hr/>			
05/06/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 39		10
<hr/>			
05/06/2021	Il Messaggero Pagina 49		11
<hr/>			
05/06/2021	Il Messaggero Pagina 49		13
<hr/>			
04/06/2021	federnuoto.it	<i>Francesco Passariello</i>	15
<hr/>			

Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO FEMMINILE Domenica alle 11,30 alla piscina Scuderi Aktis Acquachiaro, gara finale in trasferta con la Brizz Nuoto

NAPOLI. Ultima giornata di campionato in Regular Season per l' Aktis Acquachiaro che, domenica 6 Giugno alle 11:30, affronterà alla piscina Scuderi di Catania le padroni di casa della Brizz Nuoto. Una partita ininfluente in termini di obiettivi qualificazione visto che entrambe le compagini hanno ottenuto i piazzamenti utili per disputare i playoff promozione. Acquachiaro prima in classifica e Brizz al secondo posto.

Ma coach Damiani chiede, come sempre, massima concentrazione alle sue: "La partita con la Brizz servirà per tenere alta la concentrazione. Le più giovani avranno un maggiore minutaggio in virtù del fatto che mancheranno tre giocatrici titolari; ma ciò non cambia l' approccio alla gara: vogliamo chiudere in bellezza questa fase regolare". A dirigere il match sarà il sig. Puglisi. Delegato FIN il sig. Torneo.

(foto: Anna De Magistris di Marina Carascon - Napoleggiamo)

The image shows a collage of sports news snippets from various Italian newspapers. The main headline is "Aktis Acquachiaro, gara finale in trasferta con la Brizz Nuoto". Other visible headlines include "Sorrisi, si programma la nuova stagione", "Preolimpico, Tessa supera Vorontsova e sogna Tokyo", and "Soudi out i biglietti per Padova". The snippets contain short news articles and photos of athletes.

Successo del Trofeo Terraglio

NUOTO PARALIMPICO Ha riscosso un successo che è andato al di là di ogni più rosea previsione la 22. edizione del Trofeo Terraglio Nuoto svoltasi a Mestre riservata agli atleti con disabilità fisica e valida per i Campionati Regionali della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico. La manifestazione era stata preparata per le qualificazioni ai Campionati Italiani Giovanili che si svolgeranno domenica 6 giugno al Centro Federale Alberto Castagnetti di Verona. Sei le società che si sono contese il prestigioso Trofeo Terraglio: oltre ai padroni di casa della Polisportiva che hanno conquistato 7 medaglie (5 d'oro e 2 d'argento), i rappresentanti dell'Aspea Padova con 8, dello Sportivamente Belluno con 6, del Verona Swimming Team con 6, della Rari Nantes Valsugana 4 e dello Sport Life Montebelluna 2.

E' stata un' autentica festa dello sport in considerazione che l' impianto di via Penello è stato riaperto alle gare dopo tanti mesi di chiusura. I portacolori della Polisportiva Terraglio hanno chiuso la competizione segnando ottimi tempi e regalando anche un esordio convincente grazie alla giovanissima Giorgia Molani (classe 2008) andata già vicinissima al tempo minimo di qualificazione i Tricolori Giovanili. Da rilevare che la compagine mestrina, coordinata dal responsabile tecnico Mirco Castellani e dagli allenatori Giorgia Squizzato, Diana Drezadore e Martina Favaretto, si è messa in luce oltre che con Molani (S6) nei 100 (1'5900) e 50 stile (5640) con Emma Simion (S5) nei 200 (5'1806) e nei 50 stile (1'1010); Alvise Costantini (S7) nei 100 dorso (2'3510) e 50 stile (1'0090); Marta Pozzi (S9) nei 100 dorso (1'419) (medaglia d'oro e migliorato il primato personale). (f.cop.

) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Pallanuoto, l' Nc contro il Napoli per i playout

GARA 1 Iniziano i playout per l' Nc Civitavecchia. Questo pomeriggio alle 15, alla piscina Scandone, si gioca gara 1 della semifinale salvezza del campionato di serie A2 maschile, che vedrà in acqua i padroni di casa del Circolo Canottieri Napoli e i rossocelesti. Gara aperta ad ogni risultato con i campani che nella regular season hanno fatto meglio dei civitavecchiesi, ma con questi ultimi che vengono da un periodo migliore di risultati e gioco. Fiducioso sui playout e sulle chance di salvezza per l' Nc Civitavecchia è uno dei giocatori più esperti, il mancino Andrea Castello. «Credo che la nostra sarà la serie più equilibrata afferma la calottina rossoceleste numero 7 tra tutte quelle in programma in queste semifinali. Sono ottimista: è una partita alla nostra portata, non proibitiva.

Noi veniamo da un buon periodo visto che siamo reduci dalla vittoria con il Tuscolano e dal pareggio con l' Anzio, dopo una stagione travagliata per tanti motivi. Loro invece con la perdita dello straniero Tkac hanno accusato un calo vistoso. Rimangono una buona squadra con alcune individualità di livello e quindi assolutamente da non sottovalutare, ma ce la giochiamo. La chiave importante secondo me potrebbe essere l' esperienza. È vero che noi non abbiamo mai fatto i playout negli ultimi anni ma ci siamo sempre giocati i playoff. Siamo abituati a partite da dentro o fuori e dobbiamo far pesare questo fattore e scendere in acqua mettendo tutto quello che abbiamo». La serie della semifinale si giocherà a porte chiuse e sarà al meglio delle tre gare. Chi ne vince due ottiene la salvezza, chi perde invece dovrà passare dal turno della finale per cercare di non retrocedere in serie B. «Spero ovviamente conclude Castello che la risolveremo in due gare ma penso ne serviranno tre per avere la meglio sulla Canottieri Napoli. Sarà uno spareggio equilibrato. In trasferta, anche se non ci sarà il pubblico, però la vasca è diversa dalla nostra e loro hanno un piccolo vantaggio. Si giocherà ogni tre giorni e per me potrebbe essere un vantaggio. Giocando una volta ogni due settimane è davvero complicato trovare il ritmo partita. Negli ultimi due mesi comunque siamo cresciuti molto anche fisicamente e la differenza si è vista. Ora vogliamo confermarci in semifinale per trovare la salvezza».

Nessun problema di formazione per l' Nc Civitavecchia che si presenterà al completo, pronta per cercare di strappare un successo importantissimo fuori casa e giocare poi la salvezza mercoledì al PalaGalli in gara 2.

Dario Curcio © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Città di Salerno

FIN - Campania

PALLANUOTO

Champions League, Dolce ha sfiorato l'impresa

Il sogno non si realizza. L' An Brescia sfiora l' accesso alla finale di Champions League, arrendendosi al Ferencvaros a pochi secondi dal termine di una gara pazzesca, rimessa in piedi dal salernitano Vincenzo Dolce e compagni dopo una partenza con il freno a mano tirato (13-12 il risultato finale a Belgrado). I campioni d' Italia in carica, dopo aver battuto la Pro Recco in finale scudetto ed aver conquistato il secondo titolo della loro storia, pagano infatti il primo parziale di gioco, chiuso sul 4-0 in favore degli ungheresi. Inizio che non frena però le ambizioni dei lombardi, che dopo aver battuto ieri l' altro lo Jug Dubrovnik , sognavano di servire il bis e raggiungere in finale proprio la Pro Recco, che nel pomeriggio ha battuto Barceloneta. Nessuna rivincita della finale giocata pochi giorni fa tra le due formazioni italiane, nonostante la rimonta tutto cuore e orgoglio arrivata grazie anche alle due reti di Vincenzo Dolce. Finale di gara tiratissimo, il Ferencvaros prova a scappare avanti, Brescia risponde colpo su colpo, la partita vive sul filo dell' equilibrio, ma a 20 secondi dalla fine gli ungheresi trovano la rete del sorpasso definitivo, sancito anche dall' ultimo possesso senza acuti di Brescia.

(ste.mas.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

L'Italia a tutta forza verso gli Europei
Superata 4-0 la Repubblica Ceca con i gol di Immobile, Bonifazi, Insigne e Berardi. Il Ct Mancini, importante la mentalità.

Spalletti guarda verso la Francia
Nel mirino ora c'è il croato Bask

Debutto a Nizza per la Nazionale del Meridione
Presentata la squadra del "Regno delle due Sicilie", la guida l'ex portiere Izzo. «Un sogno realizzato»

Champions League, Dolce ha sfiorato l'impresa

Rari Nantes Arechi a Roma, caccia alla salvezza

La Città di Salerno

FIN - Campania

PALLANUOTO- SERIE A2

Rari Nantes Arechi a Roma, caccia alla salvezza

Dopo la stagione regolare, ora spazio ai playoff. La permanenza in A2 della Rari Nantes Arechi passa dagli spareggi salvezza, e in particolare dal primo passo nella post season, la semifinale contro Roma 2007 Arvalia. Si parte questo pomeriggio, start ore 16,30, quando la formazione di Ninni Silipo esordirà in Gara 1 nella Capitale, contro una squadra sulla carta favorita, anche in virtù del terzo posto conquistato nel girone Centro, a differenza dell'ultimo posto in classifica nel raggruppamento Sud dei campani, che proprio in coda al campionato hanno perso la penultima posizione in favore di Messina. Ma in gare come queste c'è da provare a buttare il cuore oltre all'ostacolo, magari sperando in un pizzico di fortuna, dando vita a ogni energia, e provando a centrare la partita perfetta, per stessa ammissione del tecnico salernitano. La serie al meglio delle 3 gare (ritorno alla Simone Vitale fissato il 9 giugno, eventuale spareggio di nuovo a Roma il 12), decreterà la prima squadra salva tra le due contendenti, ma la Rari Nantes Arechi in caso di sconfitta potrebbe ancora giocarsi il tutto per tutto in finale playoff contro la perdente dell'altra semifinale tra Circolo Canottieri Napoli e Civitavecchia.

(ste.mas.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

L'Italia a tutta forza verso gli Europei
Superata 4-0 la Repubblica Ceca con i gol di Immobile, Borrelli, Insigne e Berardi. Il Ct Mancini: importante la mentalità

Spalletti guarda verso la Francia
Nel mirino ora c'è il croato Bask

Debutto a Nizza per la Nazionale del Meridione
Presentata la squadra del "regno delle due sicilie", la guida l'ex portiere Kozlov. «Un sogno realizzato»

PALLANUOTO
Champions League, Dolce ha sfiorato l'impresa

PALLANUOTO-SERIE A2
Rari Nantes Arechi a Roma, caccia alla salvezza

pallanuoto CHAMPIONS LEAGUE, semifinali a belgrado

Recco in finale trova il Ferencvaros

di Enrico Spada

Pro Recco12 Barceloneta10 (2-4, 4-3, 4-1, 2-2) PRO RECCO: Bijac, F. Di Fulvio 1, Mandic 4, Figlioli 2, Younger 1, Velotto, N. Presciutti, Echenique 1, Ivovic, Hallock 1, Aicardi 1, S. Luongo 1, Negri. All. G. Hernandez.

BARCELONETA: Lopez Pinedo, Famera, Granados 2, Munarriz, Bodegas, Larumbe 1, Aleksic 1, F. Fernandez 2, De Toro, Perrone 3, Mallarach 1, A. Bustos, Joao Pedro. All.

J. Martin.

Ferencvaros14 Brescia12 (4-0, 4-6, 3-5, 3-1) FERENCVAROS: Gardonyi, Sedlmayer 1, Vigvari, Zalanki 1, Vamos 4, Fekete, Fountoulis 1, Jaksic, Nemet, D. Varga 4, Jansik 2, Constantin-Bicari 1, Vogel. All.: S. Varga.

BRESCIA: Del Lungo, Dolce 2, Presciutti, Lazic, Jokovic 3, Nikolaidis, Renzuto Iodice 2, Cannella, Alesiani 1, Vlachopoulos 3, Balzarini, Gitto 1, Rossi. All.: Bovo.

Arbitri: Margeta (Slo) e Voevodin (Rus).

Un gol di Costantin-Bicari a 21" dalla fine della seconda semifinale a Belgrado

"cancella" la rivincita dello scudetto (tra Brescia e Pro Recco) nella finale di Champions. La Pro Recco se la vedrà in finale contro gli ungheresi Ferencvaros (ore 20.30).

avendo battuto 12-10 il Barceloneta. I liguri sono usciti alla distanza, dopo un avvio complicato con i catalani che sono partiti facendo leva sulle conclusioni di Perrone e Fernandez che hanno trascinato gli spagnoli sul 4-2.

La Pro Recco mette a segno nel tre reti del sorpasso momentaneo e poi subisce il ritorno degli spagnoli che pareggiano con Perrone, tornano in vantaggio con un rigore di Granados e si riportano sul +2 con Aleksic.

Ma Echenique prima dell' intervallo riporta sotto i liguri che poi si scatenano nel terzo periodo: 4-1 firmato da Luongo, Mandic, Hallock e da una magia di Di Fulvio che sigla il 10-8.

L' ultimo parziale che non cambia le sorti dell' incontro.

In avvio della seconda semifinale c' è solo una squadra in campo, il Ferencvaros che fa leva su Varga e chiude il primo periodo sul 4-0. Il Brescia si rimette in carreggiata.

La rimonta si completa alla fine del terzo periodo (11-11) con la rete di Dolce. Varga riporta avanti gli ungheresi, Dolce sigla l' ultimo pareggio ma una disattenzione fatale della difesa lombarda permette a Costantin-Bicari di riportare in vantaggio il Ferencvaros che limita i danni nell' ultimo attacco di Brescia e chiude i conti con Vamos allo scadere (14-12).



©Riproduzione riservata.

Pro Recco super Beffa Brescia

I liguri battono il Barceloneta: oggi finale di Champions col Ferencvaros

di Franco Carrella Italia-Spagna ci sorride, Italia-Ungheria no. In Champions resta in corsa la Pro Recco, ma c'è da essere orgogliosi anche del Brescia: «Eroico», lo definisce il c.t. Sandro Campagna dopo la battaglia col Ferencvaros, campione nel 2019. Ci affidiamo dunque alla squadra ligure, a cui il trofeo sfugge dal 2015, quando la spuntò 8-7 sui croati del Primorje a Barcellona. Per poco sfuma il sogno di una finale tutta nostra, come nel '98 a Zagabria, quando trionfò il Posillipo di Paolo De Crescenzo battendo il Pescara 8-6. Con gli abruzzesi giocava Bovo, ora tecnico proprio del Brescia. Nella prima sfida, viene premiata la sofferenza della Pro Recco. Hernandez, contro la formazione più brillante vista fin qui nella stagione europea (e nella quale giocò), si arrabbia in avvio quando vede forzature e alcuni gol subiti ingenuamente, striglia i suoi al primo intervallo sul 4-2 per i catalani e ottiene la risposta con un break di 3-0, subito annullato con lo stesso scarto dai rivali trascinati dal grande ex Perrone. Cattive notizie per Ivovic, Figlioli e Velotto, già gravati di due falli (gli arbitri fischiano molte espulsioni sugli esterni). Tra secondo e terzo tempo, il match è ribaltato da un formidabile parziale di 4-0, figlio di una superba difesa. Allo scadere della penultima frazione, la rete più bella del torneo è firmata da Di Fulvio - dribbling su Munarriz e siluro che sorprende Lopez Pinedo - e vale il 10-8 recchese. Ultimi 8' palpitanti, Perrone sigla il -1, ma la Pro Recco non si distrae e vola fino al 12-9, il massimo vantaggio. Si chiude tra i veleni: a -18", a risultato ormai acquisito, Hernandez chiama un time out che gli avversari considerano irrispettoso. Tra i migliori in campo i centroboa Hallock e Aicardi, generosissimi al pari di Bodegas, l'azzurro del Barceloneta.

Gran poker per Mandic. Dunque è di nuovo finale, tre anni dopo Genova, quando l'Olympiacos si impose 9-7 sui ragazzi di Vujasinovic.

Nella seconda semifinale, mille rimpianti per il Brescia. Contro il Ferencvaros, battuto due volte nella fase a gironi a Budapest, i lombardi partono malissimo (0-4) lasciando troppa libertà agli immensi tiratori ungheresi, poi coronano una lunga rincorsa fino all'8-8 di Renzuto nel terzo tempo. Botta e risposta, colpi proibiti, si va a segno soprattutto con l'uomo in più. A 3' dal termine, Renzuto esce sanguinante per un colpo al mento non sanzionato. Sul 12-12, a -21", Bicari viene pescato tutto solo davanti a Del Lungo e sigla il sorpasso magiaro. Ultima azione che vede in attacco pure il portiere bresciano, ma non c'è fortuna per Vlachopoulos. A porta vuota, poi, l'ultima rete è di Vamos. Al Brescia resta la gioia per lo scudetto, e non è poco.

TEMPO DI LETTURA 2'10"



Dalla pedana al tatami a Tokyo il sogno è d'oro

La carica dei 100. Come i podi olimpici festeggiati dagli atleti che, nel corso della storia, hanno rappresentato i valori dei Carabinieri nelle varie edizioni dei Giochi. Un medagliere importante che ha portato sotto i riflettori mondiali campioni già affermati, altri che lo sarebbero diventati e qualche sano exploit, di quelli che la storia dello sport ama raccontare. Dalla tripla cifra, dunque, comincia la spedizione di Tokyo che anche quest'anno vedrà in gara moltissimi rappresentanti dell'Arma, dalle piste di atletica dell'atletica, dalle padane della scherma ai tatami delle varie arti marziali, dalle calme acque delle piscine del nuoto a quelle imbizzarrite dei torrenti che ospiteranno le più spettacolari gare della canoa. La lista è lunga, ancor di più lo sarà, ma soprattutto è in divenire.

Al fianco degli atleti in possesso della qualificazione nominale diretta, ce ne sono tantissimi che invece hanno conquistato la carta olimpica per l'Italia e altri che hanno ottenuto il minimo tecnico richiesto per la partecipazione ma che dovranno comunque attendere, come i primi, la convocazione finale da parte della propria Federazione. E ci sono, infine, quelli che si qualificheranno per il ranking e che sono ancora in ballo negli ultimi eventi qualificanti. Ma tra i Carabinieri che sono già certi di volare in Giappone (e, aggiungiamo, fra quelli che salvo clamorosissimi scossoni tecnici faranno parte della spedizione azzurra), ce ne sono già diversi che nutrono qualcosa in più di una semplice ambizione di medaglia. **DEBUTTANTI E NON** Cominciamo dal tatami, dove gli atleti del gruppo sportivo possono senza dubbio ambire a una medaglia. A cominciare da Luigi Busà che cerca in Giappone il coronamento di una carriera eccezionale. Due titoli mondiali, accompagnati da tre argenti e un bronzo, in una storia da diamante del karate azzurro iniziata con il titolo iridato di Tampere 2006 e che ora cerca il proprio compimento nella migliore delle circostanze: in casa dei maestri, nell'anno del debutto a cinque cerchi della disciplina. Un podio cui potrebbe ambire anche un giovanissimo come Vito Dell'Aquila, 20 anni, alfiere del taekwondo. Una storia nella storia la sua: nativo di Mesagne ha raggiunto Tokyo grazie al trionfo agli Europei, disputati lo scorso anno a Bari, a pochi chilometri da casa sua. Tanta ambizione e un sogno: raccogliere il testimone ideale di Carlo Molfetta, Carabiniere come lui, che nel 2012 fu splendido oro ai Giochi londinesi. Da un ventenne a un'altra, Marta Bertone, che porterà la sua irruenza tra le rapide e le onde della canoa slalom. Su come gestire le emozioni olimpiche potranno entrambi chiedere aiuto a chi l'ambiente lo conosce già. Parliamo di Chiara Cainero, una delle tante punte di diamante della squadra di tiro a volo, già argento a Rio 2016, dopo il bellissimo derby finale con Diana Bacosi. Proprio insieme alla sua rivale è stata in lizza anche per il ruolo di portabandiera, poi affidato all'altra collega di tiro Jessica Rossi.



Il Messaggero

FIN - Campania

«Chiara e Diana gareggeranno di mattina presto, il giorno dopo la cerimonia inaugurale: meglio preservarle», ha spiegato il presidente del Coni Giovanni Malagò.

PRONTI A PARTIRE Tra coloro che hanno qualificato l'Italia ma che salvo atti di follia dei ct saranno a Tokyo ci sono soprattutto le stelle della scherma. A cominciare da Arianna Errigo, un argento e un oro a Londra tra individuale e squadra, a Enrico Garozzo, secondo in Brasile con la squadra di spada, fino a Rossella Fiamingo, reginetta social e atleta di primissimo piano: cinque anni fa il suo argento nella spada individuale fu il primo podio delle Olimpiadi per l'Italia. Con loro ci saranno quasi sicuramente Gloria Hooper e Anna Bongiorno con la loro staffetta 4x100, fresche di oro ai recent World Relays. E la lista non è affatto chiusa qui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La svolta del 1964: nasce la casa dei futuri campioni

La storia ha inizio, formalmente, nel 1964.

Ma come in ogni processo che si rispetti le radici del cambiamento affondano nel tempo in modo sempre più ramificato. È così anche per il Centro Sportivo Carabinieri, che negli Anni 60 vede la sua nascita ma che in realtà, in quel periodo, tira solo le somme di un processo che era in atto già da decenni.

Sintetizza l' eredità delle prime Sezioni ginniche dei vari Comandi, attive sin dagli anni 20 del secolo scorso, con la maturata esperienza dei decenni successivi. In fin dei conti, il mondo dell' Arma e quello dello sport hanno sempre viaggiato su due binari paralleli.

Intanto perché, sin dagli albori dell' Istituzione, la componente fisica e atletica è sempre stata alla base della formazione di ogni militare. E, in secondo luogo, perché i diversi ambiti di intervento dei Carabinieri richiedevano - e richiedono tuttora - abilità fortemente diversificate come nuotare, sciare, tirare di scherma, cavalcare e sparare. Non stupisce perciò che le imprese sportive di atleti dell' Arma siano rintracciabili ben prima di quel fatidico 1964. Già nel 1932 tra i componenti della squadra azzurra in viaggio per le Olimpiadi di Los Angeles a bordo del piroscampo della Regia Marina Conte Biancamano, c' erano i tiratori dei Carabinieri Mario Zorzi (che con i suoi 22 anni fu il più giovane atleta della spedizione), Amedeo Brunied il brigadiere Ugo Cantelli. Nel 1948 il discobolo dei Corazzieri Giuseppe Tosi fu il primo Carabiniere a salire sul podio olimpico, vincendo l' argento a Londra, dove l' allora Tenente Raimondo D' Inzeo fece il suo esordio partecipando alla prima delle sue 8 olimpiadi. Che, agli splendidi Giochi di Roma 1960, fu anche il primo a mettersi al collo una medaglia d' oro nel salto ostacoli.

IL DEBUTTO Dopo la nascita del Centro Sportivo, che ha nel capitano Petrolati il suo primo presidente e nel colonnello Gianni Massimo Cuneo l' attuale guida, il rapporto con lo sport diventa, se possibile, ancora più stretto. La prima struttura prevede le sezioni sportive di atletica (Bologna), nuoto (Napoli), motoristica (Torino), canottaggio (Napoli), judo (Firenze), sport invernali (Canazei), e quelle romane di scherma, pugilato, pentathlon e tiro a segno. E la formazione porta all' eccellenza.

Sbocceranno negli anni autentici cannibali di successi, dal pugile Patrizio Oliva al fioretista Mauro Numa, fino ai fuoriclasse del freddo, Alberto Tomba, Silvio Fauner e Armin Zoeggeler. E tanti altri successi arriveranno anche dagli sport paralimpici, cui di recente l' Arma ha spalancato le proprie porte. Dalla stagione 2015/2016, inoltre, è stata disposta anche la riapertura delle Sezioni sportive giovanili. Perché, come detto in avvio, le medaglie di domani affonderanno le proprie radici nella programmazione



Il Messaggero

FIN - Campania

di oggi.

G. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Campionato di categoria in presenza, a Roma, dal 4 all'11 agosto

Francesco Passariello

Il Campionato italiano di categoria si svolgerà in presenza allo Stadio del Nuoto di Roma dal 4 all'8 agosto per i senior, cadetti e junior e dal 9 all'11 agosto per la categoria ragazzi. Definiti i numeri e i criteri di ammissione del nuovo format che registra l'estensione del campionato di categoria S/C/J da tre a giorni e mezzo a quattro giorni e mezzo. consulta il regolamento

